IL TEMPO

23-AGO-2017
pagina 11
foglio 1 / 2

Parla l'autore dell'esposto

«La presidente è anti-italiana Non potevo stare a guardare»

Fuori della realtà

«Con tutti i problemi che abbiamo la sua priorità è lo Ius soli»

Niki Dragonetti, coordinatore provinciale Popolari per l'Italia della provincia di Frosinone e consigliere Nazionale Popolari per l'Italia, spiega i motivi per cui è arrivato a compiere un gesto tanto eclatante.

Perché ha deciso di denunciare il presidente della Camera Laura Boldrini?

«Ho deciso di denunciare la Boldrini in primis come cittadino orgogliosamente italiano poi come rappresentante politico di un'area che si ritrova nel partito Popolari per l'Italia nel quale oltre ad essere consigliere nazionale e membro dell'ufficio di presidenza ne sono anche il coordinatore provinciale di Frosinone eletto nel congresso 2017».

Quali sono, a suo avviso, i reati commessi dal presidente della Camera?

«I reati? Beh sarebbe più facile a dire quelli che non commette! Ogni sua dichiarazione , azione o quant'altro è palesemente contro i cittadini italiani . Mai sentiamo la Boldrini fare azioni a favore degli italiani. Abbiamo nostri concittadini che si suicidano per la mancanza di lavoro, per Equitalia, per le tasse, per una sanità allo sbando, e questa persona che fa? Pensa solo ed esclusivamente a denigrare gli italiani e a difendere gli immigrati.

La sua priorità addirittura è lo ius soli con tutti i problemi che abbiamo noi italiani! Ma stiamo scherzando!».

Quanto può essere influente una dichiarazione su Twitter?

«Siamo partiti dall'ennesima dichiarazione su Twitter della Boldrini per andare avanti su ogni cosa e dichiarazione che un Presidente illegittimo della Camera fa e dichiara. Io ogni giorno ascolto e incontro molti cittadini del Lazio, Umbria e Molise per via del mio lavoro da imprenditore e tutti sono nauseati da questo Presidente».

La Costituzione Italiana secondo il suo parere è ancora il pilastro civico della nostra Nazione?

«Purtroppo oggi abbiamo un distacco tra politica e popolo per colpa dei nostri predecessori. Abbiamo territori per via di questa legge elettorale non rappresentato e non eletti. Oggi non serve avere i voti o lavorare veramente per il territorio e la nazione ma basta avere l'amico giusto nella segreteria nazionale del partito. Non c'è meritocrazia ma solo raccomandazioni per un posto blindato. Io spero che queste cose le capisca anche il Presidente Berlusconi e non senta solo le campane dei yes man che ha intorno perché l'Italia è i suoi cittadini non sono così come i suoi pupilli di turno gli descrivono le cose. La Costituzione Italiana è stata scritta in un particolare momento storico.

Concordo che è e rimane un pilastro fondamentale ma con delle manutenzioni da fare perché tolta i diritti inviolabili e l'identità nazionale che non può essere toccata al contrario di quanto pensa la Boldrini il resto è la seconda parte è da rimettere in "manutenzione". Anzi esattamente il contrario! Basti vedere qui nel Lazio».

Ang. Nic.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica & giustizia
«Attentato alla Carta». Boldrini denunciata
«La presidente è anti-italiana Non potevo stare a guardare»
Cassino, al via l'inchiesta

Niki Dragonetti Cooordinatore provinciale dei Popolari per l'Italia della provincia di Frosinone